Estratto circolare 34/E del 18 giugno 2010

Studio di settore UK10U – Studi medici

Nell'ambito dell'attività libero professionale di tipo specialistico, sono comprese attività che i medici possono effettuare anche nei confronti di pazienti verso i quali sussiste il rapporto di assistenza convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale.

Si tratta della c.d. “libera attività professionale indotta”, che comprende, ad esempio, il rilascio del certificato per il riconoscimento di invalidità oppure per l'acquisizione del porto d'armi.

Tenuto conto della specifica metodologia utilizzata dallo studio UK10U per la stima dei compensi, tali prestazioni, se svolte nei confronti dei propri assistiti, potrebbero comportare una sovrastima dei compensi calcolati da GERICO.

Pertanto, si ritiene opportuno, in sede di attività istruttoria, operare con accortezza e valutare distintamente le prestazioni svolte nell'ambito dell'attività libero professionale di tipo specialistico e quelle che, pur diverse da quelle comprese nel rapporto convenzionale, sono erogate direttamente ai pazienti in esecuzione del rapporto di assistenza convenzionata.

Al fine di favorire un più puntuale riscontro, nel nuovo modello, in vigore dal periodo d'imposta 2009, è stato previsto un apposito rigo nel quadro Z in cui il medico in convenzione con il SSN indicherà i compensi percepiti in relazione alle cosiddette prestazioni professionali indotte.

Si richiama inoltre l'attenzione sul fenomeno delle collaborazioni professionali di altri colleghi di cui si avvale il medico che opera in convenzione con il SSN. Quest'ultimo, in caso di sua assenza, deve provvedere ad assicurare la cura dei propri pazienti e, pertanto, si avvale della collaborazione professionale di colleghi che momentaneamente lo sostituiscono nel rapporto con gli assistiti.

Tali collaborazioni e i relativi costi sostenuti dovrebbero quindi essere, più propriamente, ricondotti nell'alveo dell'esercizio dell'attività esercitata in convenzione con il SSN e non a quella libero professionale di tipo specialistico; di conseguenza, nel caso in cui l'esito dell'applicazione dello studio comporti un risultato di non congruità, è opportuno valutare se tale risultato possa essere imputato, in tutto o in parte, al contributo fornito da tali spese nella determinazione dei compensi stimati.

Si invitano, pertanto, gli uffici a valutare con attenzione le posizioni dei soggetti che, a causa delle circostanze sopra illustrate, presentino valori anomali in termini di congruità e di coerenza.